

Ratti a Palazzo Te, presentata la rassegna

La figlia Annie: «Farà risaltare l'amore di mio padre per la qualità»

(Lm.) Tessuti storici amovoltamente collezionati che dialogano con opere d'arte contemporanea. Un racconto visivo che esprime una visione, una filosofia di vita, una cultura d'impresa e di progetto che è un modello per il Paese.

«Speriamo che si possa replicare a Villa Olmo, sarebbe la sede ideale. Il periodo elettorale ci ha impedito di approfondire il progetto ma per il futuro vedremo». Così il presidente del Centro d'Arte e Cultura di Palazzo Te a Mantova Stefano Baia Curioni ha commentato la mostra che proprio nella corte dei Gonzaga nel sontuoso Palazzo Te celebrerà il comasco Antonio Ratti mecenate della seta e della cultura, dal 1° ottobre prossimo.

«Inviterò il neosindaco di Como Mario Landriscina a Mantova a vedere la mostra», ha chiosato ieri ospite pure a Villa Sucota, sede della Fondazione Ratti, Mattia Palazzi, il sindaco di Mantova "Capitale italiana della cultura" per il 2016.

Un omaggio al Lario del

tessile d'eccellenza, questa mostra dal titolo "Il tessuto come arte" che ieri è stata presentata, oltre che dal curatore Lorenzo Benedetti, dalle figlie del cavalier Antonio Ratti, Annie e Donatella. «Sarà una mostra unica nel suo genere - ha detto Annie - che farà risaltare l'amore per la qualità che ha sempre contraddistinto mio padre come imprenditore e come mecenate. Antonio Ratti ha sempre creduto

Sotto, due immagini delle opere che saranno in mostra a Palazzo Te di Mantova dal prossimo 1° ottobre nel "Tessuto come arte" che celebra Antonio Ratti (foto Nassa)

nell'Italia che produce bellezza, attraverso la qualità del lavoro, e attraverso l'arte come strumento di lettura del presente. Per papà trasmettere e condividere erano verbi fondamentali».

La mostra unirà il meglio della collezione storica della fondazione comasca, e opere di artisti che l'azienda e la fondazione hanno negli anni coinvolto nei loro progetti e seminari artistici, come Yona

Friedman, John Armleder e Julia Brown che nella sua installazione a Palazzo Te farà sentire come suona la seta, ossia come suonano i telai dell'azienda Ratti.

«Papà voleva sempre riprendere il passato e orientarlo al futuro - ha detto Donatella Ratti - e in azienda ancora oggi si avverte viva la sua lezione, la sua passione per il bello, che è anche grande rispetto per la natura, e grande attenzione per i giovani».

